

1° TROFEO ANLC SICILIA, SOLO DIVERTIMENTO?

Primavera Sicula, prima esperienza per la Libera Caccia Siciliana nell'organizzazione di un trofeo per cani da ferma, 4 gare su 2 campi diversi allocati entrambi in nell'entroterra montano, un buon numero di partecipanti e ottimo livello degli ausiliari portati in campo. Le prime due gare si sono svolte presso la ZAC Ferrara, a Cianciana in Provincia di Agrigento, e le restanti 2 a Valledolmo in Provincia di Palermo, nella ZAC "Chiusa del Falconiere"; da sottolineare che le prime due gare hanno dato accesso alla finale nazionale del "23° Campionato Italiano Sociale su Quaglie a Squadre del SUD E ISOLE" disputatosi il 2 giugno a Policoro, mentre le due restanti hanno dato accesso alla finale del "Trofeo Diana".

Nonostante l'instabilità del meteo primaverile, la Sicilia ha regalato per i quattro appuntamenti del trofeo, quattro belle giornate di sole e cielo limpido che, se nelle prime due gare contrastava la brezza montana dando pure sollievo ai presenti, nelle ultime due gare, all'avvicinarsi del mezzogiorno, ha portato in alto la colonnina di mercurio mettendo a dura prova l'olfattazione dei cani in campo. Ogni competizione si è svolta su due diversi campi di gara, uno per i fermatori inglesi ed uno per i continentali, caratterizzati entrambi sempre da un medio declivio e diversi tipi di vegetazione, che hanno impegnato non poco gli ausiliari nei 10 minuti concessi per il proprio turno.

Tanti i partecipanti, provenienti da diverse parti della Sicilia, di tutte le età, dal garista navigato al neofita alla prima esperienza, tutti accomunati dalla grande passione per la caccia ma soprattutto per la cinofilia, che hanno riempito e colorato le quattro giornate del Trofeo. Erano presenti ragazzi al primo anno di licenza, col primo cane da ferma, giovani loro e giovane l'ausiliare pieni di voglia di apprendere e scoprire il mondo delle gare, vivendolo per la prima volta da concorrente e non da spettatore. Vi erano altresì presenti concorrenti venuti in compagnia del padre e del proprio figlio, 3 generazioni di cacciatori a confronto, dove l'entusiasmo dei piccini è stato addirittura superato da quello dei nonni, orgogliosi di vedere ardente la fiamma di Diana negli occhi dei propri nipoti. Diversi i cacciatori e diversi gli ausiliari, in campo cuccioloni e cani con anni di caccia sulle spalle, Epagneul Breton, Bracchi Tedeschi a pelo corto, bracchi francesi, Pointers inglesi e in maggior numero Setters inglesi che hanno dato abbondante spettacolo a tutti i presenti.

Nelle due gare disputate a Cianciana è stato presente per tutta la competizione un alito di vento leggero, costante, anche se con diversi cambi di direzione, ma che ha comunque permesso agli ausiliari di poter esprimersi al meglio; infatti s'è potuto assistere a prese di punto degne di nota, a buona distanza, alcune belle filate, addirittura non sempre conclusesi nel migliore dei modi a causa della selvaggina, che seppur immessa, in qualche caso è andata di pedina e volata fuori tiro e rimettendosi abbondantemente fuoricampo.

Mentre nelle gare svolte a Valledolmo, essendosi disputate in prossimità della stagione estiva, il vento che ora c'era e poi andava via di continuo, e le temperature vicine ai 30° hanno messo a dura prova le doti fisiche e olfattive dei partecipanti (in particolar modo dei giudici che non potendosi concedere l'ombra hanno marciato diverse ore sotto il sole cocente), che nonostante tutto ciò sono riusciti a risolvere dei punti in maniera importante, e ciò è da farne veramente un plauso perché risulta essere manifestazione del valore di alcuni ausiliari in condizioni ripetibili in caccia cacciata nell'afoso periodo d'inizio stagione venatoria sicula.

Al termine delle gare si è disputato il barrage, senza sparo, con sgancio simultaneo dei 2 finalisti, (il vincitore della categoria Inglesi e quello dei Continentali), ove grazie alla assodata costanza dimostrata in tutti i turni precedenti con tutte le condizioni possibili, ne è uscita vincitrice la setter inglese Diana con il suo conduttore Giuseppe Belmonte, a discapito del validissimo E. Breton condotto da Benedetto Emma. Molti altri cani degni di menzione hanno gareggiato, ne riportiamo solo alcuni per non dilungarci, quali il Pointer inglese vincitore della Gara 1, Dylan di Nicola Ingargiola, la setter Nera di Giuseppe Ciaccio, il Setter Max di Salvatore Murè, vincitore delle due gare disputate a Valledolmo, il Setter Max di Paolo Vazzano, il

Breton Simba di Basile Accursio e tanti altri ancora. È bene ricordare l'importanza di queste manifestazioni, come sani momenti di confronto e aggregazione tra cacciatori cinofili, giudici (cacciatori anch'essi) e semplici appassionati, che rappresentano vere proprie occasioni di crescita perché permettono di osservare in un breve lasso di tempo diversi ausiliari e diversi modi di fare dei conduttori; inoltre e non è di minore importanza, permette al cacciatore di rinnovare la pratica di importanti consuetudini con l'avvicinarsi della stagione venatoria, quali i comportamenti atti a garantire la sicurezza propria e altrui, come il controllo dell'arma, il suo portamento in sicurezza, il rispetto verso il proprio ausiliare e il rispetto per la "preda".

Alla fine tutto è filato liscio, vuoi per l'ottima organizzazione, vuoi per la pazienza e correttezza dei concorrenti, ma anche per il contributo di diversi membri della Libera caccia Siciliana che hanno lavorato sodo e spesso in silenzio rendendo possibile l'organizzazione e lo svolgersi di questo primo trofeo per cani da ferma.

Fondamentale è stato l'aiuto dei giudici che hanno affiancato il giudice e Delegato Regionale della Cinofilia ANLC per la Sicilia Lillo Costanza (nonché organizzatore del trofeo), che si sono prestati a giudicare le due batterie presenti ad ogni gara, Francesco Messina con Enzo Gazzitano nella prima gara e Guglielmo Sciascia (proveniente dall'ambiente ENCI) nelle altre tre. Indispensabile la collaborazione degli sponsor di gara che hanno arricchito le premiazioni dei vincitori e anche dei partecipanti, in particolar modo Pietro Picone della Mister Mix, che ad ogni evento è stato presente approntando il gazebo col podio delle premiazioni.

Come si dice in questi casi, buona la prima! Appuntamento al prossimo anno, con l'augurio di una felice stagione venatoria!

Giovanni Sciortino